



**Provincia
di Milano**

Daniela Gasparini
Assessora al progetto speciale per il Piano strategico
dell'area metropolitana
PROVINCIA DI MILANO

23 – 24 NOVEMBRE 2007

Le città, in particolare le grandi aree metropolitane, sono tornate a svolgere un ruolo chiave nello sviluppo: luoghi di congiunzione delle reti globali, punti di connessione tra il locale e il globale, luoghi in cui la prossimità continua a rinnovare gli scambi tra l'industria e la cultura, tra management e finanza, arte e l'industria creativa: un ambiente denso in cui si può sviluppare l'innovazione.

**IN ITALIA E' SOLO L'AREA METROPOLITANA
MILANESE CHE HA QUESTO RUOLO**

Negli ultimi 30 anni questo territorio è

profondamente cambiato:

- ♣ dismissione industriale e espansione del settore terziario**
- ♣ rilocalizzazione di imprese e abitanti dal centro all'hinterland**
- ♣ crescente domanda di mobilità e la diffusione del mezzo di trasporto privato**

L'AREA METROPOLITANA MILANESE

HA CAMBIATO VOLTO E

ORGANIZZAZIONE

LE IMPRESE

**Dal 1991 il numero delle imprese è cresciuto del 43,7%,
così come quello degli addetti
(+7,5%: da 1.665.000 a 1.790.000)**

**332.774 imprese localizzate nella Provincia di Milano
(su 785.771 in Lombardia)**

**-21,5% lavoratori nel settore industriale
+37,6% lavoratore nel settore dei servizi
(20% delle quali imprese innovative: 176.000)**

LA POPOLAZIONE

**Milano ha perso 480.000 abitanti
(1/3 della sua popolazione) negli ultimi 30 anni
rilocalizzatisi nella Provincia e in quelle limitrofe
(Bergamo, Lecco, Como, Varese, Lodi)**

**Questi processi stanno producendo effetti pesanti sulla
mobilità e al tempo stesso sono causa ed effetto della
crisi del rapporto tra domanda e offerta in tema di casa**

LA MOBILITA'

700-900.000 macchine entrano ogni giorno a Milano

320.000 persone passano tutti i giorni per la stazione
Centrale

512 milioni sono ogni anno i passeggeri del sistema
di trasporto pubblico

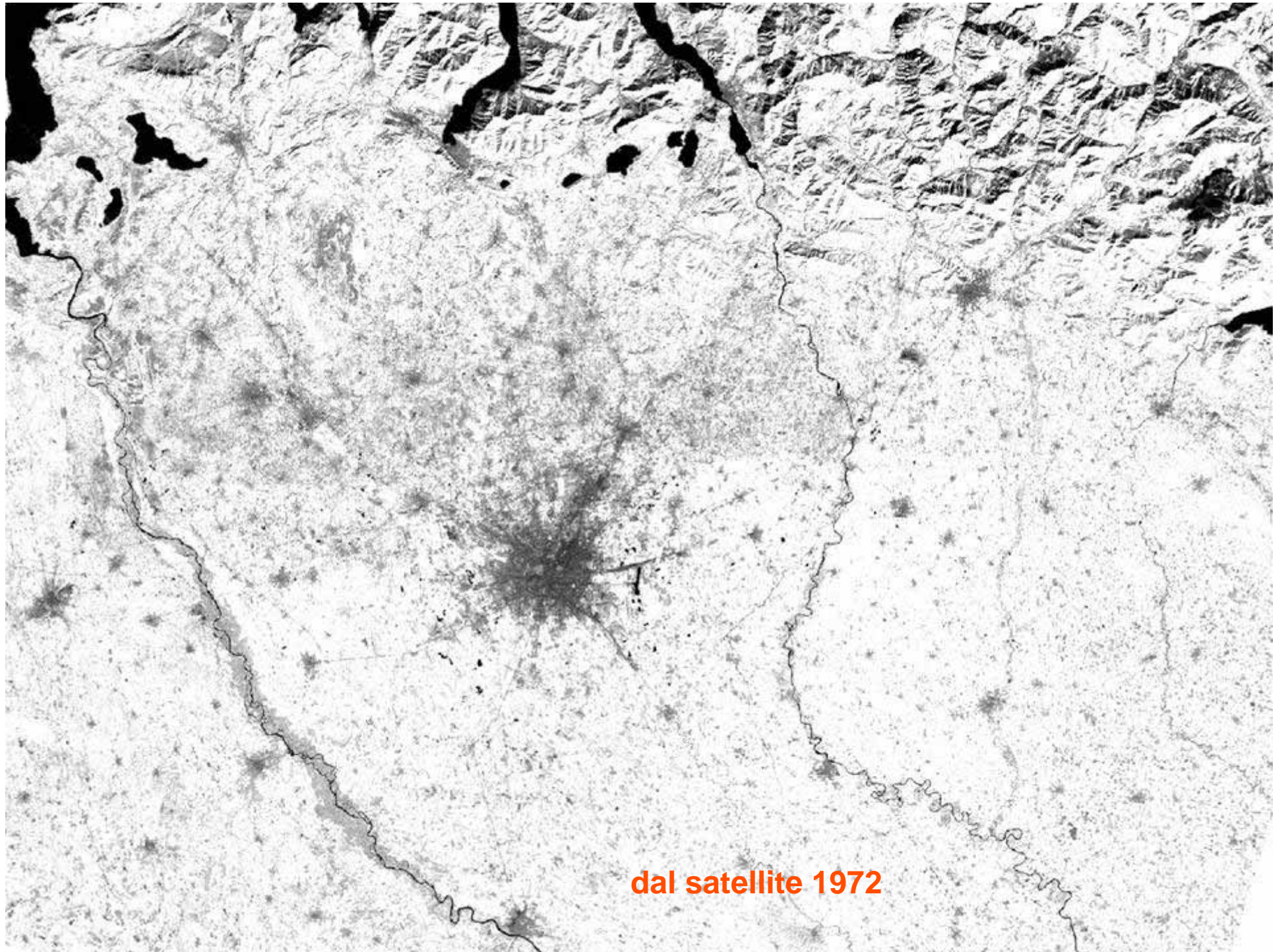
51 milioni sono ogni anno i passeggeri delle Ferrovie
Nord Milano

30 milioni di persone transitano per gli aeroporti
milanese

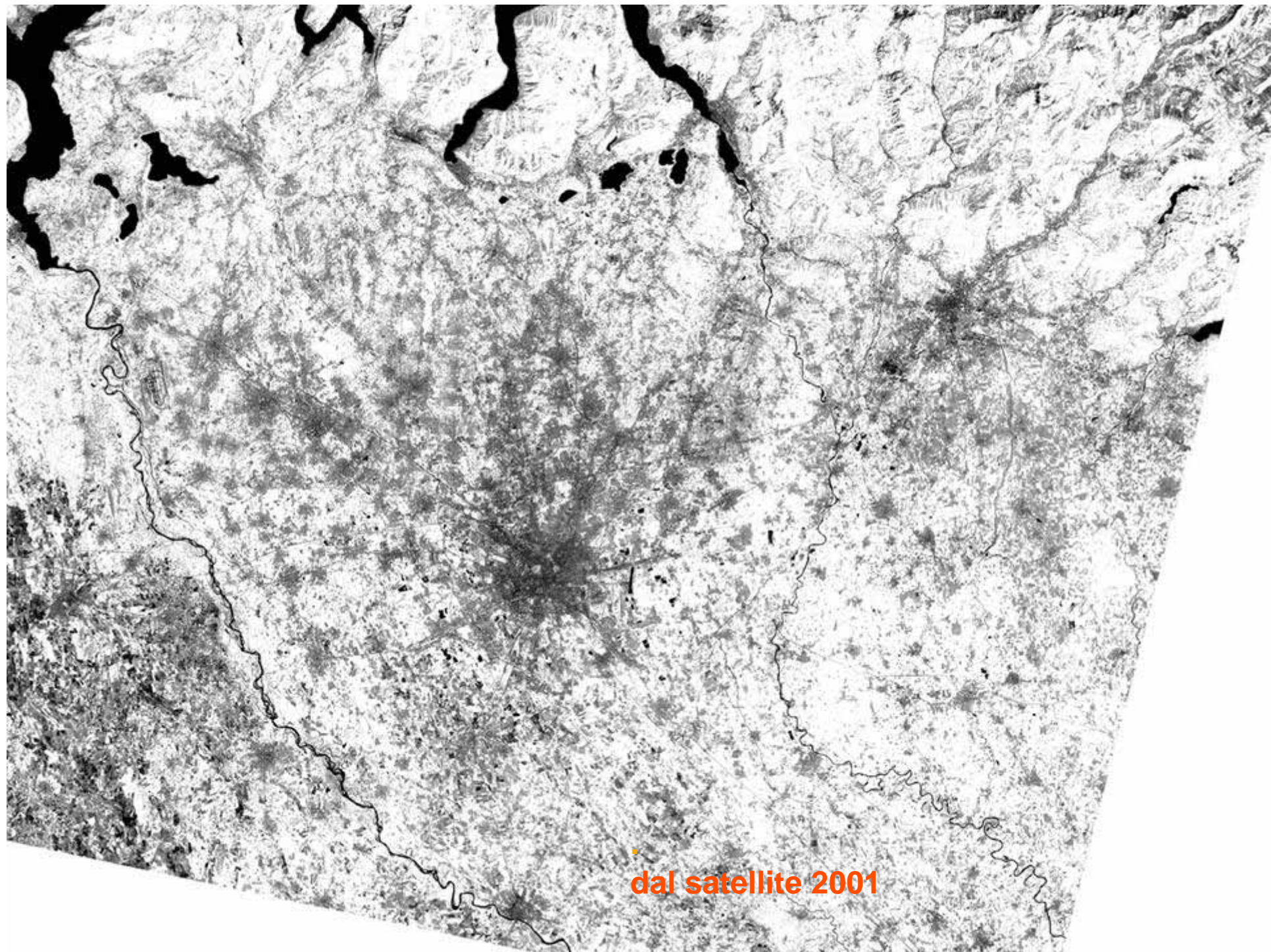
LA FORMA URBANA

**Non esiste più soluzione di continuità
tra Milano e l'hinterland.**

**Siamo di fronte ad una nuova configurazione della
città, che si presenta oggi come una complessa e
articolata città regione, i cui confini superano
anche quelli della Provincia di Milano**



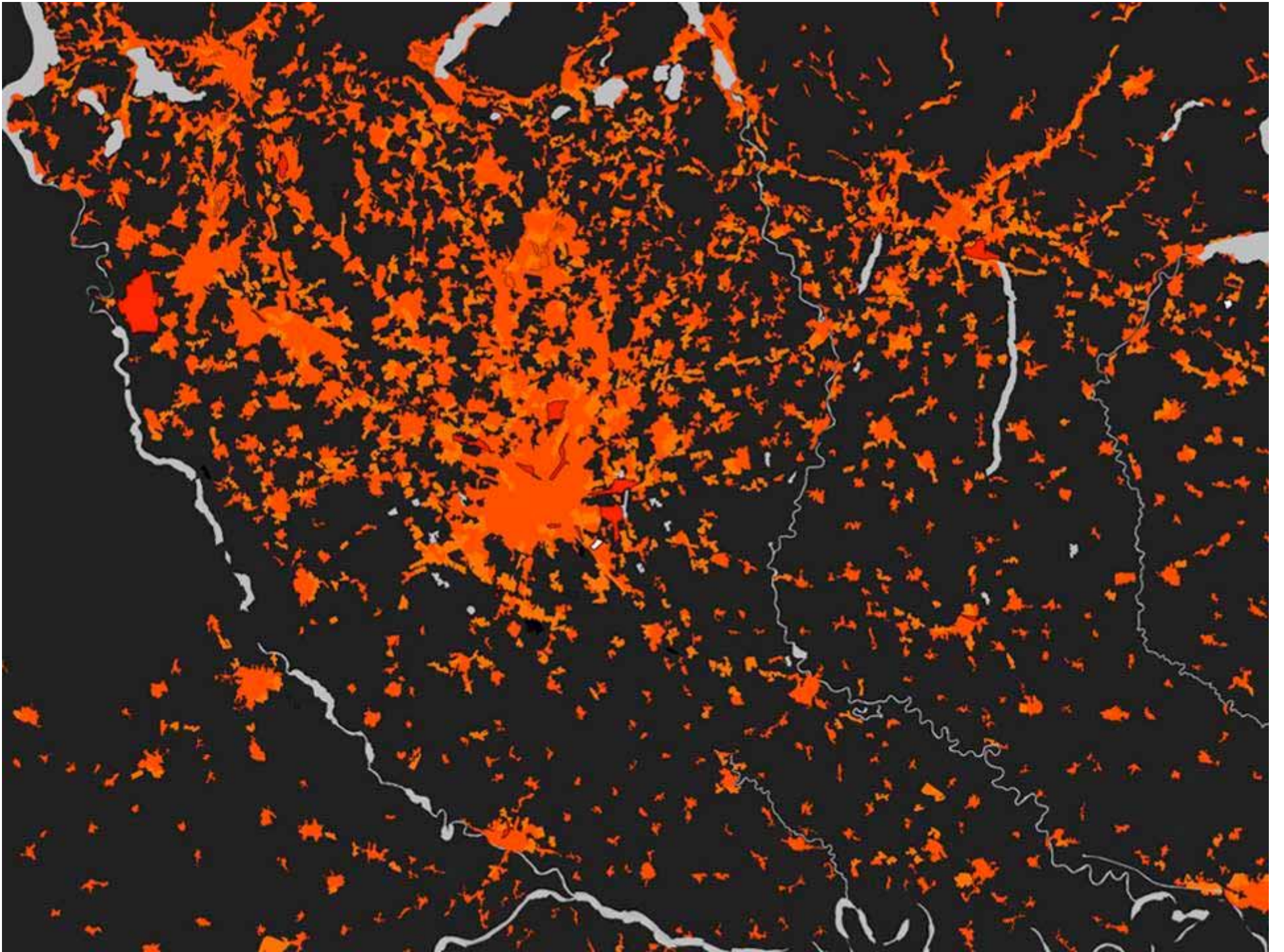
dal satellite 1972

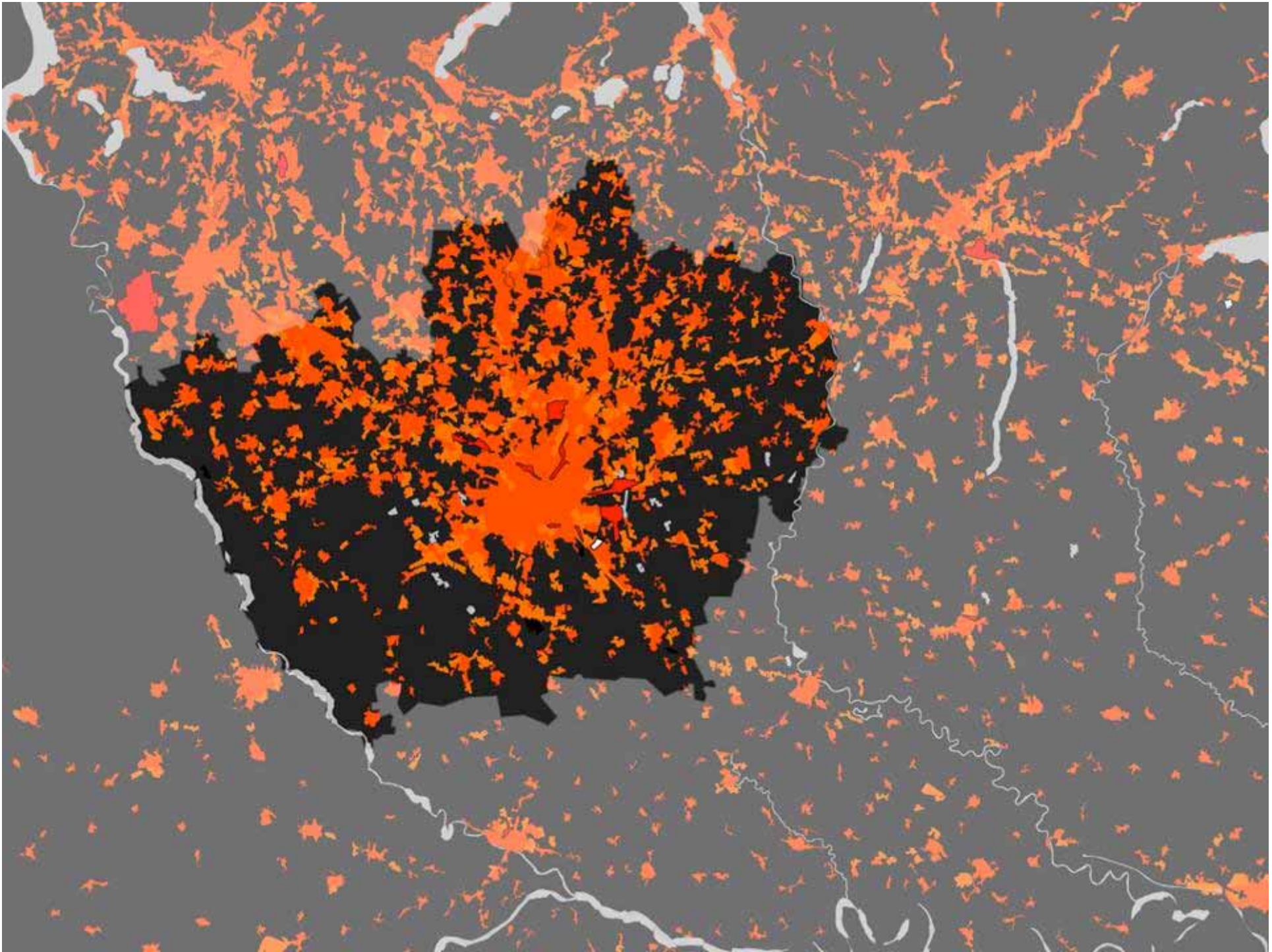


dal satellite 2001



Davide Necchi - 2002





Con il Piano Strategico abbiamo proposto di guardare alla regione urbana:

_ come una “città di città” rafforzando processi spontanei di creazione di aggregazioni

_ come una città fatta di popolazioni diverse di cui prendersi cura, non solo residenti, ma anche nuove popolazioni mobili e nuovi gruppi come gli studenti, i pendolari, e le diverse comunità non locali fondate su pratiche e interessi;

_ come una città delle interconnessioni per la quale la frammentazione estrema dei poteri e degli ambiti di intervento richiede la messa in campo di strategie di cooperazione come possibilità di ulteriore sviluppo nella attuale fase.

.3+7+10 città

Una pluralità di ambienti insediativi, di ambienti di vita differenziati per paesaggio, individui, famiglie e imprese, ognuno dei quali può essere considerato e rappresentato come una città.

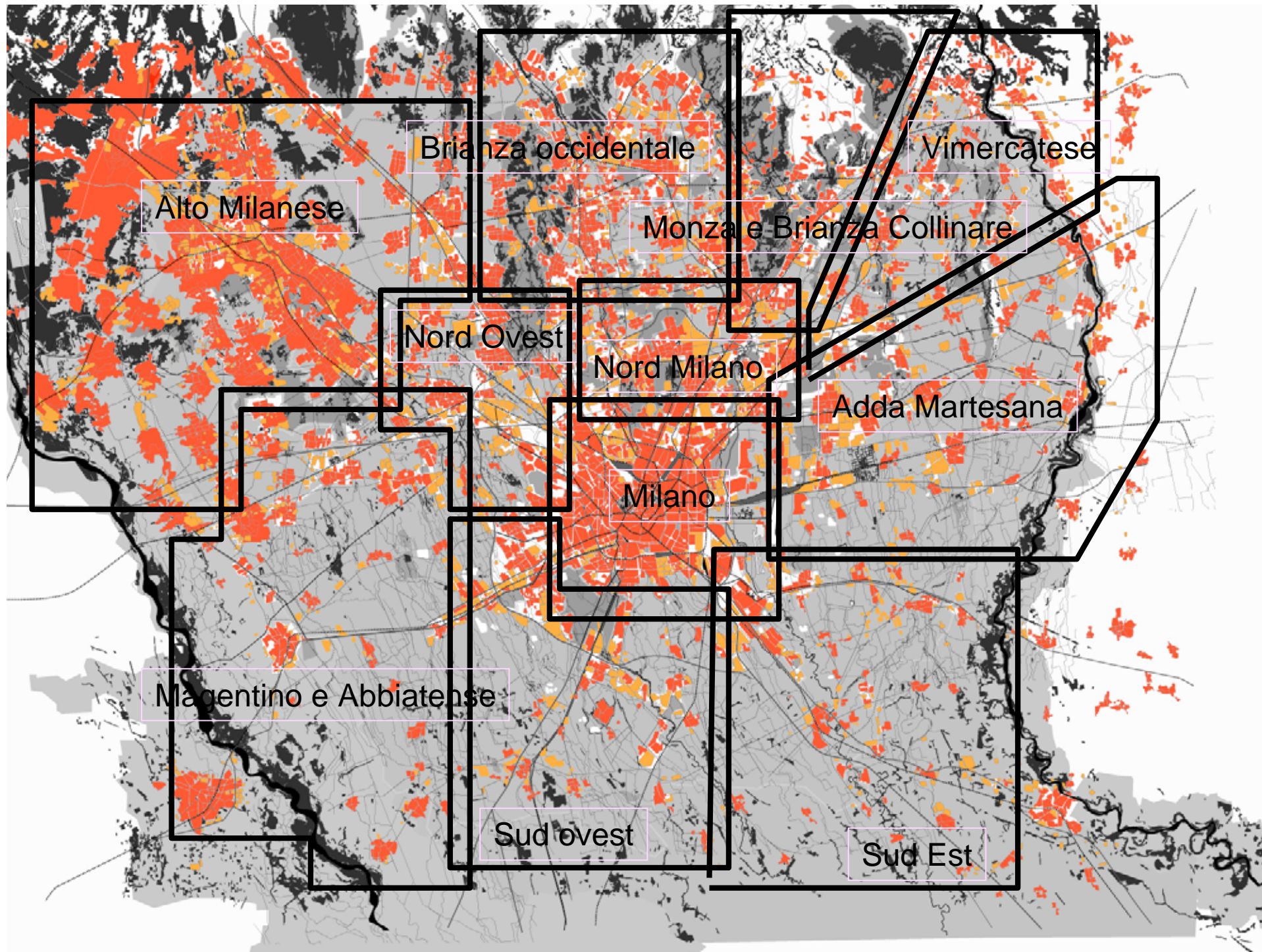
_ non sistemi locali, ma arene strutturate e costruzioni materiali definite che offrono occasioni differenti per l'azione di una varietà di soggetti, campi privilegiato di politiche dell'abitabilità e di progetti ad esse riconducibili

_ Per ogni Città si è proposto un'immagine progettuale forte e caratterizzante, in grado di orientare le risorse e gli sforzi verso un risultato concretamente conseguibile e, allo stesso tempo, di rilevante valore simbolico.

.Popolazioni

Intercetta la dimensione soggettiva e pulviscolare dell'abitare nella metropoli milanese e le eterogenee forme di aggregazione dei cittadini, che concorrono a definire un insieme di domande, spazi, di progetti e di politiche "dedicate" con le quali confrontarsi.

_ Il Progetto strategico per la regione urbana milanese ha proposto di rispondere alle domande più significative espresse da queste popolazioni attraverso la costruzione di progetti e politiche di potenziamento dello spazio pubblico e di apertura ad eventi "anomali" e non eccessivamente regolati, sintomo della forza creativa della città.



QUALE MODELLO DI GOVERNO PER LA “CITTA’ DI CITTA’?”

CITTA’ METROPOLITANA O COOPERAZIONE RAFFORZATA TRA I COMUNI ?

La riforma Codice Autonomie prevede che ci sia decisione dal basso. Allora se serve cambiare cominciamo dal basso e subito.

Se sarà necessario, quando la legge lo permetterà renderemo “norma” quello che oggi è sperimentazione.

L'IMPEGNO DELLA PROVINCIA DI MILANO A SOSTEGNO DEI COMUNI

- piani d'area per tutte le città tranne Milano
- patto sviluppo (nord-Milano, Trezzese)
- Circondario Vimercatese
- patto sviluppo Altomilanese-
- Sperimentazione piano dei servizi sovracomunali Adda Martesana
- Progetti Pilota Piano Strategico

Altomilanese : una piattaforma della
produzione della logistica e della conoscenza



Un'area di industrializzazione matura, collocata in una posizione strategica della regione urbana milanese.

Oltre 80.000 addetti, di cui il 45% circa occupati nel settore manifatturiero.

Circa 9.000 addetti nei settori science based e information intensive.

Oltre 1.700 ha di superficie dei tre Parchi Locali di Iniziativa Sovracomunale (PLIS)

**L'Alto Milanese può trasformarsi in una piattaforma
produttiva innovativa, nella quale attività
manifatturiere ad alto *contenuto di tecnologia e di
capitale umano* convivono con un solido tessuto di
piccole e medie imprese; *servizi tecnologici e logistici*
di alta qualità si connettono a un sistema regionale di
luoghi e processi di produzione e riproduzione dei
saperi e delle conoscenze; un'attenta azione di
riorganizzazione degli spazi fisici della produzione
diventa l'altra faccia di una politica di riqualificazione
dei centri urbani e di cura e salvaguardia delle aree
inedificate**

QUALE PROGETTO DI GOVERNANCE?

- Circondario dell'Altomilanese
- Nuova Provincia
- Piano strategico Euroimpresa - Provincia Milano
- LIUC – Piano strategico e mobilità per Legnano, Castellanza, Busto Arsizio e Gallarate

COOPERAZIONE RAFFORZATA

- Sperimentazione di un nuovo modello di governance istituzionale che coinvolga gli attori rilevanti dell'economia e della società.
- Un nuovo rapporto con la Provincia
- Sperimentazione della gestione in forma associata di servizi comunali

Patto per l'Alto Milanese

```
graph TD; A[Patto per l'Alto Milanese] -.- B[1 Conferenza comuni + Provincia]; A -.- C[2 Forum rappresentanti imprenditoriali e sociali]; A -.- D[3 Progetti sperimentali sovracomunali];
```

1 Conferenza
comuni +
Provincia

2 Forum
rappresentanti
imprenditoriali
e sociali

3 Progetti sperimentali
sovracomunali

giugno
luglio
agosto
settembre
ottobre
novembre

Le tappe di avvicinamento

Nel corso degli ultimi mesi sono state avviate una serie di attività che hanno coinvolto i Sindaci dell'Alto Milanese per definire le priorità programmatiche che riguardano le politiche di scala sovracomunale

Hanno avuto luogo una serie di tavoli di lavoro utili a costruire in modo condiviso i passaggi di questo processo.

25/09/2007 WS SU MOBILITA' E INFRASTRUTTURE

09/10/2007 WS SU TERRITORIO E PIANI D'AREA

25/10/2007 WS SU TURISMO

Il Patto tra i Comuni e la Provincia

Il Patto per l'Alto Milanese vorrebbe essere uno strumento per **coordinare le politiche locali** dei Comuni e integrarle con le politiche provinciali.

Il Patto, supera l'idea di attivare da subito un Circondario, e vuole essere un nuovo modello di **cooperazione**, per lo sviluppo del territorio e per la crescita della sua competitività e della sua abitabilità. *La Provincia di Milano, oltre a partecipare attivamente alla definizione dei progetti e delle politiche da condividere nel Patto, intende sostenere e accompagnare questo territorio sulle tematiche di sviluppo che lo interessano al fine di agevolare i rapporti tra i Comuni e la Provincia stessa.*

OBIETTIVI DEL PATTO ALTOMILANESE

- la promozione dell'identità d'area e la costruzione di un nuovo ruolo dell'Alto Milanese;
- la promozione della cooperazione istituzionale;
- la ripresa di un confronto organizzato con le realtà economiche, sociali e del terzo settore per sviluppare insieme azioni e progetti;
- la riorganizzazione della rete dei servizi sul territorio di competenza della Provincia di Milano;
- la promozione di politiche a sostegno dello sviluppo economico-produttivo;

OBIETTIVI DEL PATTO ALTOMILANESE

- lo sviluppo di un sistema integrato di infrastrutture al servizio della mobilità sostenibile;**
- il rafforzamento dell'offerta formativa e culturale -**
- il sostegno ai processi di innovazione e modernizzazione della pubblica amministrazione;**
- l'incentivazione di servizi, tecnologie e processi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e all'impiego di energie alternative.**

ISTITUZIONE CONFERENZA DEI COMUNI

Viene dato avvio ad un coordinamento denominato “Conferenza dei Comuni” – Vi partecipano tutti i Comuni che sottoscrivono il patto e approvano il protocollo operativo-

La Conferenza diventa il soggetto interlocutore della Provincia favorendo lo svolgimento coordinato delle attività

La Conferenza svolge attività propositiva nei confronti Provincia

COMPITI DELLA CONFERENZA

- **la Conferenza esprime parere consultivo su tutte le proposte che la Provincia si impegna sottoporle preventivamente e che comportino l'attivazione di nuovi servizi provinciali in uno o più dei Comuni dell'Alto-Milanese o che riguardino, in generale: i Piani e Programmi provinciali, per le seguenti materie: trasporti e mobilità; attività produttive e innovazione; Istruzione ed edilizia scolastica, Pianificazione e assetto del territorio, Risorse ambientali, Sicurezza e Turismo.**

PROGETTI SPERIMENTALI

Annualmente la Conferenza definisce un piano di attività riguardante iniziative e progetti di scala sovracomunale per la cui realizzazione collaboreranno congiuntamente la Provincia e i Comuni dell'Alto Milanese interessati, definendo di volta in volta in appositi accordi di collaborazione compiti e partecipazione economica.

I referenti di ciascuno dei Progetti Sperimentali si costituiscono in una Cabina di coordinamento tecnico-scientifico.

FORUM DELL'ALTO MILANESE

La Conferenza promuoverà il coinvolgimento attivo delle associazioni e dei soggetti sindacali e imprenditoriali nella definizione dei piani e dei progetti riguardanti il territorio avvalendosi del Forum dell'Alto Milanese avviato all'interno del "Patto territoriale dell'Alto Milanese" nel 2000.

L'AGENDA DI LAVORO

In questi mesi si è operato per individuare una agenda di lavoro che possa da subito rendere concreto la volontà sancita con il patto.

I progetti di seguito illustrati sono il frutto di incontri, workshop di approfondimento, idee emerse dal piano strategico elaborato da Euroimpresa su incarico della Provincia di Milano.

E' un primo elenco di impegni che dovrà essere condiviso dalla Conferenza dei Comuni, ma che vede già alcuni impegni ben precisi da parte della Provincia.

PROGETTI GIA' CONDIVISI E AVVIATI

- **Sportello per prevenzione alla dispersione scolastica**
- **Riorganizzazione Sede provinciale Legnano**
- **Iniziative per lo sviluppo turistico**
- **Sicurezza e polizia provinciale**
- **Pianificazione territoriale e politica casa**
- **Proposte e progetti mobilità**

PROGETTI DA CONDIVIDERE con
conferenza Comuni AltoMilanese e
Forum

- **Politiche attive trasformazioni industriali**
- **Distretto elettromeccanico ed energia**
- **Sportello unico attività produttive**
- **Polo avionica Nerviano**
- **Mobilità sostenibile**
- **Riqualficare welfare locale**

- Grazie